

Sentenza della Corte (Seconda Sezione) del 13 luglio 2023 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Fővárosi Törvényszék — Ungheria) — Xella Magyarország Építőanyagipari Kft. / Innovációs és Technológiai Miniszter

(Causa C-106/22 ⁽¹⁾, Xella Magyarország)

[Rinvio pregiudiziale – Libera circolazione dei capitali – Libertà di stabilimento – Regolamento (UE) 2019/452 – Normativa di uno Stato membro che istituisce un meccanismo di controllo degli investimenti esteri in società residenti considerate come «strategiche» – Decisione adottata in base a tale normativa, che vieta l'acquisizione da parte di una società residente della totalità delle quote di un'altra società residente – Società acquisita considerata come «strategica» sulla base del rilievo che la sua attività principale concerne l'estrazione mineraria di determinate materie prime di base, quali la ghiaia, la sabbia e l'argilla – Società acquirente considerata come un «investitore estero» sulla base del rilievo che essa fa parte di un gruppo di società la cui società capogruppo è stabilita in un paese terzo – Pregiudizio o rischio di pregiudizio a un interesse nazionale, alla pubblica sicurezza o all'ordine pubblico dello Stato membro – Obiettivo volto a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime di base a vantaggio del settore edile, in particolare a livello regionale]

(2023/C 321/12)

Lingua processuale: l'ungherese

Giudice del rinvio

Fővárosi Törvényszék

Parti nel procedimento principale

Ricorrente: Xella Magyarország Építőanyagipari Kft.

Resistente: Innovációs és Technológiai Miniszter

Con l'intervento di: «JANES ÉS TÁRSA» Szállítmányozó, Kereskedelmi és Vendéglátó Kft.

Dispositivo

Le disposizioni del Trattato FUE in materia di libertà di stabilimento

devono essere interpretate nel senso che:

ostano a un meccanismo di controllo degli investimenti esteri previsto dalla normativa di uno Stato membro che consente di vietare l'acquisizione della proprietà di una società residente, considerata come strategica, da parte di un'altra società residente facente parte di un gruppo di società stabilite in più Stati membri, nella quale una società di un paese terzo dispone di un'influenza determinante, con la motivazione che tale acquisizione pregiudica o rischia di pregiudicare l'interesse nazionale consistente nel garantire la sicurezza dell'approvvigionamento a favore del settore edile, in particolare a livello locale, per quanto riguarda materie prime di base, quali la ghiaia, la sabbia e l'argilla.

⁽¹⁾ GU C 207 del 23.5.2022.

Sentenza della Corte (Seconda Sezione) del 13 luglio 2023 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bundesarbeitsgericht — Germania) — MO / SM in qualità di curatore fallimentare della G GmbH

(Causa C-134/22 ⁽¹⁾, G GmbH)

(Rinvio pregiudiziale – Politica sociale – Licenziamenti collettivi – Direttiva 98/59/CE – Informazione e consultazione – Articolo 2, paragrafo 3, secondo comma – Obbligo incombente al datore di lavoro che prevede di effettuare un licenziamento collettivo di trasmettere all'autorità pubblica competente una copia delle informazioni comunicate ai rappresentanti dei lavoratori – Obiettivo – Conseguenze dell'inosservanza di tale obbligo)

(2023/C 321/13)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bundesarbeitsgericht